

# Sof'ja Kovalevskaja

## Una duplice passione

**Mosca, 1850 – Stoccolma, 1891**

Sof'ja Vasil'evna Kovalevskaja è stata una matematica, attivista e scrittrice russa.

Dopo aver appreso la trigonometria da autodidatta, Sof'ja prese lezioni private a San Pietroburgo di geometria analitica e calcolo. Nonostante il suo talento per la matematica, tuttavia, non poté completare la sua educazione in Russia: a quei tempi infatti non era permesso alle donne frequentare l'università. Si sposò con il giovane paleontologo Kovalevskij ed emigrarono in Germania, dove Sof'ja iniziò a studiare all'università di Heidelberg. Nel 1871 si trasferì a Berlino per prendere lezioni private da Weierstrass. In quegli anni scrisse tre articoli magistrali, tanto che nel 1875 l'università di Gottinga le conferì il dottorato di ricerca *cum laude*, diventando la prima donna in Europa a conseguire questo titolo di studio. Sof'ja fu anche una delle prime donne in Europa a ottenere una cattedra universitaria di matematica, quella di Analisi a Stoccolma. Nel corso della sua vita Sof'ja si dedicò anche all'attività letteraria, lavorando come critica teatrale e cronista scientifica e scrivendo racconti, poesie e un'autobiografia. Fu attiva anche nel movimento femminista.



Libro per ragazzi sulla storia di Sof'ja.



Nei tre articoli scritti sotto la supervisione di Weierstrass, Sof'ja dimostrò l'esistenza della soluzione analitica del problema di Cauchy per i sistemi di equazioni differenziali alle derivate parziali. Trattò inoltre il problema di Laplace riguardante l'equilibrio degli anelli di Saturno e riuscì a risolvere il problema della riduzione di alcune classi di integrali abeliani a più semplici integrali ellittici.

Le sue ricerche scientifiche più importanti riguardano il moto di un corpo rigido con un punto fisso, per le quali nel 1888 ricevette il premio Bordin dall'Accademia delle Scienze di Parigi.

Riguardo alla sua duplice passione, quella per la matematica e quella per la letteratura, Sof'ja scrisse: «Chi non ha mai avuto occasione di approfondire la conoscenza della matematica, la confonde con l'aritmetica e la considera un'arida scienza. In realtà è una scienza che richiede molta immaginazione».